



## AIFI – Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt



La storia di un campione: l'Italia della sostenibilità Il racconto della settimana è a cura di Federica Loconsolo, Head of Institutional Investors & ESG, Riello Investimenti SGR

All'interno di una rubrica dal titolo "La storia di un campione" perché non parlare degli strumenti che contribuiscono a creare dei campioni? Ecco: la sostenibilità è uno di questi.

Da molti anni la considerazione delle variabili ambientali, sociali e di governance è parte del vissuto delle grandi aziende quotate o dei fondi di investimento aperti. Solo in tempi più recenti la sostenibilità è entrata nel gergo comune anche del private capital, sicuramente sostenuta dagli ultimi ingenti sviluppi normativi che stanno interessando l'intero settore finanziario. Oggi, con l'aumento del costo del denaro, i veloci cambiamenti nelle abitudini dei consumatori, le tre grandi transizioni in atto (demografica, digitale, energetica) e la pressione normativa sulle tematiche ambientali, la sostenibilità diventa una vera chiave di volta per la creazione di valore.

Se pensiamo alle PMI, il caso dell'Italia è emblematico; il sistema economico-produttivo italiano ha un importante patrimonio di aziende, a volte leader di mercato, per la maggior parte a proprietà familiare e spesso alla ricerca di una crescita dimensionale necessaria per affrontare i nuovi mercati e le nuove sfide di un contesto in rapido cambiamento. In questo ambiente così variegato e ricco di eccellenze, la sostenibilità fa già parte del migliore tessuto imprenditoriale italiano, ma non sempre è cosa nota. Da qualche anno consulto con interesse il rapporto "L'Italia in 10 Selfie" realizzato dalla



Fondazione Symbola – Fondazione per le Qualità Italiane, che sintetizza le principali 10 eccellenze in cui l'Italia si distingue rispetto agli altri Paesi e che spesso rivela dati sorprendenti. Non tutti immaginano, per esempio, che l'Italia è prima in Europa per indice di efficienza nell'impiego delle risorse, un indicatore composito che evidenzia la capacità di produrre beni riducendo l'impiego di materie prime, acqua, energia e intensità delle emissioni di GHG. Il dato italiano è quasi doppio rispetto alla media UE e di gran lunga superiore a Germania, Francia e Spagna. L'Italia è anche il Paese europeo con il più alto tasso di riciclo sul totale dei rifiuti speciali e urbani prodotti, un valore molto superiore alla media europea e degli altri paesi. E ancora: secondo uno studio dell'università di Oxford, l'Italia grazie al numero di brevetti ambientali depositati e alle basse emissioni di CO2, risulta al 2° posto al mondo nel Green Complexity Index (dopo Germania e davanti a USA, Austria, Danimarca e Cina) dimostrando efficienza nella capacità di esportare prodotti green tecnologicamente avanzati.

La sostenibilità rappresenta quindi per il made in Italy un asset strategico per il futuro.

In Riello Investimenti SGR abbiamo creduto fin da subito nel valore della sostenibilità come driver di creazione di valore e negli ultimi anni abbiamo lavorato per dare un impianto sempre più strutturato al nostro approccio. Fin dall'inizio del 2020 ci siamo dotati di una funzione dedicata, abbiamo redatto una policy di responsabilità sociale e realizzato un modello proprietario di analisi e valutazione ESG delle aziende, costruito sulle esigenze specifiche delle PMI e aggiustato con attività di back-testing; abbiamo poi aderito a network nazionali e internazionali firmando gli UNPRI e aderendo al Forum per la Finanza Sostenibile, di cui siamo soci e nel cui Consiglio Direttivo sono felice e onorata di essere stata eletta.

Un lavoro continuo e costante che anno dopo anno fa piccoli passi avanti. Vale sempre la pena di ricordare, infatti, che analizzare gli aspetti ESG delle PMI, specialmente se non quotate, è molto diverso che analizzarli nelle grandi aziende quotate. Le differenti dimensioni e strutture organizzative, il limitato numero di data provider cui affidarsi, la frammentazione dei pochi dati che si riescono a reperire, sono tutti elementi distintivi del nostro mercato con cui tutti noi operatori di private capital dobbiamo fare i conti e che rendono difficilmente standardizzabile il lavoro di analisi. Si stanno facendo però progressi rilevanti, anche grazie ai diversi tavoli di lavoro costruiti negli ultimi anni per cercare di supportare le PMI in questo importante processo di inclusione delle variabili ESG nelle proprie attività.

Ma perché la sostenibilità è importante per le PMI e come può essere motivo di sviluppo? La risposta nasce dalla nostra esperienza diretta con le aziende e dalla nostra costante attività di valutazione dei rischi e delle opportunità di sostenibilità delle PMI. Abbiamo identificato quattro motivi per cui l'integrazione della sostenibilità costituisce la base per un futuro solido e una crescita resiliente delle PMI:

**Riduzione dei costi:** L'attuazione di politiche incentrate sull'ambiente incoraggia un uso più efficiente delle risorse e riduce i costi operativi. Inoltre, il volume degli asset gestiti con logiche ESG nel private capital in Europa è triplicato dal 2015 ed è atteso in crescita, aumentando così la platea dei potenziali investitori.

**Riduzione dei rischi potenziali:** Il più evidente è il rischio reputazionale, oggi più che mai potenzialmente pericoloso in una società iperconnessa. Ma pensiamo anche ad una PMI che fa parte della catena di fornitura di una grande impresa soggetta ad obbligo di rendicontazione di sostenibilità; se non si attrezza per un suo proprio monitoraggio di sostenibilità, corre il rischio di essere fuori mercato. Avviare progetti di osservazione delle variabili ESG offre uno strumento in più per prevenire rischi potenziali.

**Maggiore fiducia:** i progetti in ambito ESG (in particolare sul Social) stimolano la fiducia degli stakeholder, cioè dipendenti, clienti, fornitori, investitori. Aiutano ad attrarre e trattenere i migliori talenti in azienda, aumentano la produttività, riducono il turnover e



spesso creano consumatori più fedeli.

**Nuove opportunità e potenziali maggiori ricavi:** Incorporare la sostenibilità nelle strategie aziendali può aprire nuove strade per la crescita. Rendere i propri prodotti o servizi più sostenibili, oppure orientarsi verso modelli di business circolari, oppure sfruttare la tecnologia per attività di ricerca e sviluppo, può portare ad espandere la propria base clienti o può consentire l'apertura a nuovi mercati.

A ben vedere il private capital ha un privilegio: per definizione ha un orizzonte temporale di lungo periodo, ha cioè un grande alleato, sia per la crescita di una azienda che per la sostenibilità. Per questo motivo continueremo a lavorare sulla sostenibilità.

